



COMUNE DI SANTA VENERINA Provincia di Catania

COMUNICATO STAMPA

Esponenti della protezione civile di tutt'Italia e dei paesi del Mediterraneo in visita a Santa Venerina nei luoghi colpiti dal sisma del 2002

Esponenti della protezione civile di tutt'Italia e dei Paesi del Mediterraneo in visita ieri a Santa Venerina. E' accaduto nell'ambito del primo corso intensivo di formazione di tre giorni che si sono svolti presso la sede della Protezione Civile Regionale di Sant'Agata Li Battiati.

Il corso, inserito nell'ambito del progetto "Narpimed (Natural Risk Prevention in Mediterranean Countries), è stato organizzato dall'associazione HERIMED (Associazione internazionale per la documentazione, conservazione, salvaguardia e valorizzazione dei Beni Culturali del Mediterraneo) in collaborazione con il Dipartimento di Protezione Civile Regionale, il Servizio Regionale di Sant'Agata Li Battiati e con il supporto dei partners: "Istituto Andaluz de Geofisica Universidad de Granada" (Spagna); Unità di Protezione Civile della Regione Molise; CNR – Istituto delle Tecniche delle Costruzioni de L'Aquila; e la Municipalità di Kalivya (Grecia).

Obiettivo del training è stato quello di mettere a confronto le buone pratiche, i metodi e le procedure al fine di prevenire i rischi naturali e ridurre gli effetti dei disastri naturali nei Paesi del Mediterraneo.

A conclusione del corso i trentacinque partecipanti costituiti da rappresentanti dei Comuni, delle Soprintendenze dei Beni Culturali, dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile Regionale e del Genio Civile Regionale insieme ai loro docenti hanno espresso il desiderio di visitare il territorio di Santa Venerina – il Comune maggiormente danneggiato dal terremoto del 2002 - per ispezionare i luoghi, gli immobili e i beni culturali e monumentali danneggiati dal sisma e poi oggetto di interventi di ricostruzione. La visita è stata preceduta dalla proiezione di diapositive raffiguranti gli edifici e monumenti più colpiti dal sisma.

Ad accogliere i corsisti e i loro docenti il sindaco di Santa Venerina Enrico Pappalardo con il vice sindaco Massimo Fresta, il presidente del consiglio Giuseppe Marano, alcuni consiglieri ed assessori comunali; il dirigente dell'ufficio tecnico comunale Rosario Arcidiacono, il responsabile della Protezione Civile Comunale Sebastiano Cali; e il consigliere provinciale Alfio Barbagallo.

Il sindaco Pappalardo dopo aver salutato i presenti ha detto: "Sul versante della ricostruzione, a Santa Venerina molto si è fatto ma tanto resta ancora da fare. Il 75% dei residenti le cui case sono state danneggiate dal sisma ha fatto ritorno nelle proprie abitazioni ma c'è un restante 25% che si trova ancora fuori da casa che aspetta di potervi fare ritorno. Ringrazio la Protezione Civile per il lavoro finora svolto ma non ci si può fermare qui. Occorre proseguire nell'ambito della prevenzione. Chiedo allo Stato di non ridurre le somme per la ricostruzione e la prevenzione. La nostra è una zona bellissima ma ad alto rischio sismico e vulcanico e non si può allentare il grado di attenzione. La natura non si può fronteggiare ma con le infrastrutture adeguate e un lavoro di prevenzione si possono mitigare i danni. Ribadisco che la priorità deve essere quella di riportare a casa chi ha avuto la casa distrutta dal terremoto ma guardando al di là in un'ottica di prevenzione che può ridurre i danni materiali e il sacrificio di vite umane".